



RICORDI ED EMOZIONI DI UNA MENTE IN VIAGGIO

Suoni, storie e informazioni scientifiche; le droghe e i danni che esse provocano agli equilibri biologici, psicologici e sociali di ogni persona, raccontati grazie a una struttura narrativa veloce e leggera, che consegna al pubblico immagini, informazioni ed emozioni, su un argomento difficile: la tossicodipendenza.

“Fughe da fermi” è un percorso narrativo scandito da riferimenti letterari, filmati e musiche, in cui lo spettatore è coinvolto dall’atmosfera del racconto e stimolato, dal conduttore dello spettacolo, a seguire ogni “capitolo” della rappresentazione. In questa chiave assume un’importanza centrale nella narrazione il testimonial, una ragazzo passato attraverso il dramma della droga, che propone al pubblico la sua esperienza di vita. Il racconto non si dipana secondo un percorso lineare, ma piuttosto a “dispositive”, a flash che inquadrano ogni volta un diverso stato d’animo, una diversa situazione, una diversa droga.

Ogni volta che la narrazione vira su argomenti legati all’uso di sostanze, è il conduttore a tematizzarne i contenuti ed approfondirne gli aspetti su un piano scientifico divulgativo ed in modo perfettamente comprensibile allo spettatore, qualunque sia il suo grado di conoscenza degli argomenti trattati. Il filo della narrazione si snoda in un costante crescendo emotivo che culmina al momento del cambiamento nella vita del testimonial, il momento che coincide con la riappropriazione della propria libertà, quando la droga rimane solo un ricordo del passato.

Obiettivo di “Fughe da fermi” è informare i giovani, attraverso l’emozione e il coinvolgimento creato da una narrazione personale, dei rischi e dei pericoli del consumo di stupefacenti. In particolare, illustrare le alterazioni e i danni momentanei e/o permanenti che le sostanze psicotrope creano al nostro organismo.

L’impianto narrativo utilizzato da “Fughe da fermi” è tipicamente teatrale. Segue un preciso copione in cui sono inserite canzoni (presentate live dal testimonial), filmati, citazioni letterarie e video.

Il progetto, è mirato ad un pubblico di ragazzi fra i 15/20 anni ed è adatto ad essere proposto alle scuole medie superiori, in particolare agli ultimi tre anni. Il conduttore è Gianpaolo Brusini, tossicologo e responsabile scientifico della Comunità di San Patrignano.